

IL COMMERCIO/2 NEL CAPOLUOGO IL FORUM DEI GIOVANI IMPRENDITORI

Sostenibilità ambientale «Lo Stato aiuti le aziende»

FRANCESCA SORRENTINO

Le giovani imprese del territorio vorrebbero essere più sostenibili, ma la burocrazia, gli alti costi e la mancanza di incentivi statali rende la transizione ecologica ancora molto difficile. È quanto emerso durante il forum organizzato ieri in Fiera del Levante dall'Osservatorio "Sostenibilità e Imprese" dei Giovani Imprenditori di **Confcommercio** al quale ha preso parte anche il presidente nazionale **Carlo Sangalli**.

Più nel dettaglio, oltre il 90% degli imprenditori o aspiranti imprenditori italiani interpellati da **Confcommercio** dichiara di voler promuovere la sostenibilità come parte integrante delle proprie attività. Concetto ampio, che viene prevalentemente accostato all'ambiente: per il 64% degli imprenditori, infatti, è sinonimo di riduzione dell'impatto ambientale, ma significa anche attuare iniziative per supportare il benessere fisico e mentale dei dipendenti (44%) o progettare attività di formazione e crescita professionale (42%). C'è chi, però, si definisce "non sostenibile" ravvisando nei costi elevati (48%) e nella mancanza di incentivi statali (33%) i principali ostacoli. Nello studio sono stati analizzati anche gli elementi in base ai quali un'impresa viene considerata sostenibile.

Rispettare l'ambiente (74%), sostenere i giovani del territorio (50%) e creare posti di lavoro per i residenti locali (45%) sono le principali azioni che confermano anche il legame tra il successo delle imprese e il benessere della comunità in cui operano. Gli imprenditori, poi, si dichiarano pronti a sostenere politiche innovative e a offrire forme di flessibilità lavorativa come strumenti per ridurre il divario di opportunità tra il Nord e il Sud e tra il "centro" e la "periferia" del Paese. Infine, tra i criteri Esg - environmental, social e governance, ovvero i tre pilastri che de-

vono guidare la trasformazione sostenibile delle aziende - per 1 imprenditore su 2 quello più importante è il criterio sociale cioè il modo in cui l'azienda tratta la forza lavoro, affronta le tematiche aziendali della salute e della sicurezza e si relaziona con la comunità. «Tre sono gli aspetti da sottolineare. Il primo è che le nuove generazioni sono attente al tema della sostenibilità e lo sono in modo autentico - spiega Matteo Musacci, presidente dei giovani imprenditori di **Confcommercio** - Il secondo aspetto è che se la sostenibilità è ancora molto rilevante, quello sociale diventa ogni giorno più importante. Infine, c'è ancora parecchia confusione in merito e le aziende pensano di necessitare di una consulenza».



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901



Superficie 14 %